Mercoledì 27 Giugno 1906 — UDINE - Anno XI - N. 151

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L.
Semestre . . . . .
Trimestre . . . . .
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . Cent.
In Cronaca . . . . .
In quarta pagina . . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI
(Seduta del 26 giugno)

Si discute l'organico dell'amministrazione centrale della guerra.

Parlano Abbozzi, Arrigò, Pala cui risponde il *min.* della guerra.

Provvedimenti per l'esercizio dei telefoni

Turati vuol sapere quali sono gli intendimenti del governo circa il riscatto. Dimostra i vantaggi dell'esercizio di Stato.

Richiama l'attenzione della Camera sul personale meritevole sotto tutti i rapporti di miglioramenti.

Schanzer (min. P. e T.) risponde nella seduta pom. all'on. Turati.

Per una vittima italiana dello Zarismo

A Turati che lo interrogava sull'arresto dello studente Caffi italiano avvenuto in Russia, Pompili (S. S. esteri) risponde che il Caffi è stato posto in libertà provvisoria.

Turati rispondendo, protesta contro i massacri che si compiono in Russia e manda un saluto alle vittime e una parola d'incoraggiamento alla giovane Duma.

Quasi tutti i deputati applaudono e all'applauso partecipa anche il pubblico delle Tribune.

I provvedimenti per il Mezzogiorno

Si riprende la discussione degli articoli del progetto di legge pel Mezzogiorno.

La discussione è lunghissima e dura sino alla fine della seduta.

La seduta termina alle 19.

La discussione dell'inchiesta sulla Marina

La discussione sui provvedimenti a favore delle ferrovie meridionali e delle isole non essendosi ieri esaurita, non potè aver luogo la discussione sull'inchiesta per la marina che probabilmente si svolgerà oggi.

I risultati della inchiesta sulle Scuole element. in discussione

Scuole elementari in rinascenza a Istanza e cittadini

L'on. Gatti ha presentato alla presidenza della Camera dei Deputati la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interpella il Ministro della Pubblica Istruzione sui provvedimenti che intende di prendere di fronte ai gravissimi risultati di una importante, recentissima *inchiesta* sulla *scuola elementare* di alcune regioni d'Italia riassunta nei fascicoli 20, 21 1906, del Bollettino della pubblica istruzione ».

La convenzione con le Meridionali approvata dalla Commissione

Sebbene la Commissione parlamentare per il riscatto delle Meridionali mantenga il segreto, il *Corriere* crede di poter dire che la Commissione approvò, in massima, la convenzione, con non gravi modificazioni.

I denari dei contribuenti
Alla mercè delle Società Ferroviarie

L'*Italie* pubblica una corrispondenza da Firenze in cui è riferito un colloquio col comm. Borgnini, direttore generale della Società delle ferrovie meridionali, sulla questione del *riscatto*, Borgnini avrebbe detto: « Non accetterò alcuna riduzione *considerevole sulla somma* già stabilita nella convenzione col Governo. Non dirò che rifiuterei una piccola riduzione di cento o duecentomila lire al più; ma ora si parla della riduzione di un milione, o persino di un milione e mezzo. La cosa cambia aspetto, e posso dire che una riduzione così forte non sarà nè potrà mai essere accettata dalla Società, nemmeno dopo un voto della Camera ».

L'AMMINISTRAZIONE DELLA MARINA IN TRIBUNALE

Il giudice istruttore capo del Tribunale di Brescia dopo il Varale ha interrogato il capotecnico Albizzati che con il Varale apparteneva alla Commissione pel controllo del collaudo delle forniture delle ditte bresciane.

L'interrogatorio dura da tre giorni vertendo su la residenza dei cannoni e dei proiettili forniti dalle ditte locali.

Uno tra i più straordinari eventi della storia del mondo

Sir Ernest Satow, ex-inviato inglese a Pechino, dichiara sulla *Central News* che la situazione generale in Cina può riassumersi così: Un grande popolo che rassomiglia a un gigante dormente da secoli, ora comincia a risvegliarsi e a diventare cosciente della sua forza enorme. Che cosa avverrà è impossibile dire: la Cina è un tale complesso problema, che sarebbe follia tentare qualunque profezia.

E' mia opinione, dice il Satow, che presto assisteremo a una era, i più sorprendenti e straordinari eventi della storia del Mondo.

Lo sciopero delle guardie di pubblica sicurezza

Manifestazioni terribili e temibili

Il *Giornale d'Italia* pubblica questa lettera del Comitato Centrale d'Agitazione delle guardie di P. S.:

— « Alcuni giornali sostengono che lo sciopero delle *guardie di P. S.* è solo una fantasia degli antigiolittiani forse perchè vorrebbero *vederle in* mezzo alla strada a tumultuare e a rompere i vetri dei negozi ».

La lettera continua dicendo che lo sciopero delle guardie di P. S. si manifesta in un modo diverso da quello delle altre classi operaie; in un modo, crediamo, *ancora più* terribile e più temibile. E la lettera spiega che le guardie di P. S. « *concretizzano la loro* agitazione *esplicando negativamente* i mandati che loro sono affidati. Hanno voglia d'ispezionare i nostri bottufficiali e i comandanti ai quali solo si è pensato! »

Il Comitato d'agitazione dice che questa agitazione continuerà fino a tanto che il progetto Giolitti non sarà o ritirato od *emendato*. E conclude domandando: — « Quali conseguenze nasceranno dall'attuale stato di cose? A chi risaliranno le responsabilità di ciò che potrà accadere in causa di questo sciopero *adinamico?* ».

La Russia pensa alla rivincita?

Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da *Pietroburgo il quale dice* che il generale Rennenkamp parlando ad un banchetto, ha detto che la rivincita della Russia nell'Estremo Oriente è prossima e che si fanno attivamente i preparativi.

I MIRACOLI della radiotelegrafia Marconi

Il giornale dei Lavori pubblici dice che sopra alcune navi da guerra della regia Marina si eseguiscono interessanti esperimenti di radiotelegrafia intesi a tentare di potere nello stesso tempo trasmettere e ricevere dispacci mentre finora ricezione o trasmissione si dovevano compiere in modo completamente separato.

Gli effetti delle orrende rivelazioni sulle conserve di carne

Lo *Standard* ha da New York: La fabbrica di conserve di carne Louisville e compagni, nel Kentucki, si è chiusa. I direttori spiegano questo provvedimento con le critiche dei giornali e l'ostilità della legislazione. Questa fabbrica consumava annualmente 330 mila capi di bestiame e forniva la metà della produzione di Chicago.

La rubrica del curioso

Probabilità di matrimonio per le fanciulle — Dai 15 ai 20 anni le signorine hanno 17,30 probabilità per cento di matrimonio; dai 20 ai 25, 47 probabilità per cento: dai 25 ai 30, 24 probabilità per cento: dai 30 ai 35, 8 probabilità per cento; dai 39 ai 40, 4 probabilità per cento; dai 45 ai 50, 1,10 probabilità per cento; dai 50 ai 55, 2 probabilità per cento; dai 55 in poi 1 per mille.

Carità e fumo. — Notevolissima è la somma che in Inghilterra ogni anno la carità dei morenti lascia in testamento a pie istituzioni. L'anno scorso per esempio, essa raggiunse la bella cifra di oltre 40 milioni, di cui una ventina ai soli ospedali, ma il signor Holmas, che ne dà notizia nel *Quiver* non è contento, e la ragione del suo malcontento l'espone con un singolare confronto. Se questa caritatevole generosità offre alle sofferenze e ai vari bisogni popolari una ottantina di franchi al minuto, ogni minuto si fuma però, nel regno unito della Gran Bretagna, la bella somma di 1250 franchi!

Origine della stretta di mano. — La stretta di mano — secondo una opinione abbastanza accreditata e diffusa, ha questa origine:

I nostri antichi padri, i quali vivevano — come *ognun* sa — in tempi di barbare lotte continue, quando si avvicinavano l'un l'altro con *intenzioni* non ostili, si stendevano reciprocamente la destra aperta e se la toccavano per mostrare che non nascondevano in essa alcuna arma.

E una dimostrazione più eloquentemente amichevole di quella essi non avrebbero potuto infatti dare!

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 27, S. Ladislao.

Effemeride storica

Dell'aurea milizia

27 *giugno 1525* — Papa Clemente VII ad istanza del suo consanguineo Giovanni de Medici che gli rappresentava le forti gesta di Francesco de Candidi udinese e del costui nipote Albano, conti di Castel Campo, a beneficio de la sede apostolica, li crea cavalieri dell'Aurea milizia. (*Not. Girolamo Rondolo in arch. not. di Udine*).

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 giugno 1906)

Affari Comunali approvati

Udine. Impianto nuove lampade per illuminazione elettrica.

Prato Carnico. Taglio piante del bosco Pecolut.

Nimis. Acquedotto di Cergneu superiore Concessione d'uso della sorgente Slorenaz.

Magnano di Riviera. Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Dula. Progetto di nuova strada di S. Stefano.

Ligosullo. Concessione gratuita di piante alla Latteria Sociale.

San Daniele del Friuli. Transazione con le sorelle Ongaro per occupazione di area sul viale del Colle.

Gemona e Venzone. Concessione di combustibile.

Pordenone. Aumento salario al bidello delle scuole di Torre.

Tramonti di Sopra. Concessione piante a Rovedo Sante.

Rigolato. Istituzione di un posto di scrivano municipale.

Ovaro. Utilizzazione di piante dei boschi di Ovasta.

Gemona. Convenzione colla Società Elettrotecnica friulana per la fornitura della illuminazione pubblica.

Cercivento. Aumento stipendio al segretario comunale.

Attimis. Modificazioni al capitolato medico.

Montereale Cellina. Concessione di area del Cimitero di Malnisio per erezione di una cripta pel parroco defunto.

Forgaria. Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Sutrio. Utilizzazione piante del Bosco Selva.

Venzone. Concessione perpetua di spazio riservato nel Cimitero Comunale al signor Sormani Emilio.

Medun. Assegno combustibile ai Maghesi.

Cordenons. Modificazioni al regolamento per le guardie campestri.

S. Leonardo. Destinazione ad uso scuole dei magazzini sottostanti al nuovo edificio scolastico.

Chions. Istituzione di una seconda condotta ostetrica.

Prata. Aumento salario agli stradini.

Cordenons. Regolamento per la riscossione del dazio in economia.

Mereto di Tomba, idem. idem.

Stregna. Tariffa daziaria.

Opere Pie

Udine. Ospitale Civile. Controversia spedalità per Artuso Edoardo e sugli Comuni di Udine e Reana del Roiale.

Decide spettare il carico della spesa al Comune di Reana del Roiale.

Paluzza

Banchetto

25 (ril.) — Sabato sera all'Albergo « Alla Posta » ebbe luogo un pranzo in onore degli Ufficiali del presidio alpino di Sutrio e Paluzza.

Quindici erano gl'intervenuti: Ufficiali signori Montanaro, Vitalini, Dupont, Bongiovanni e *Norcia*; Sindaco cav. Brunetti, assessori Ferdinando e Matteo junior Brunetti; *medico* dott. Bertolissi; veterinario dott. Munich; sig. Riccardo Gupilli, farmacista; sig. Gregio ricevitore daziario, sig. Osualdo Brunetti e maestri Gaudenzi e Matiz.

La serata trascorse tra la più schietta e spontanea allegria. Al levar delle mense il tenente sig. Montanaro Comandante la 12ª Compagnia qui di stanza inneggiò con un brindisi, breve, eloquente e brillante alla bellezza naturale della nostra conca ed alla ospitalità degli abitanti e delle Autorità di questi Comuni. Il brindisi bene indovinato fu accolto con grato animo dai commensali che videro in esso espresso il sentimento di affezione fraterna che deve stringere gli abitanti di questi dimenticati paesi, coi fratelli che dal forte Piemonte ci manda ora il Governo per affratellare viepiù i popoli delle varie regioni d'Italia.

Dal cuore d'ognuno dei convitati partì il ringraziamento, il saluto e l'augurio che il fratello dà al fratello nel dì che lo riconosce compagno nel sentimento, nel lavoro e nella fede. Siano i benvenuti! e sebbene al popolo nostro manchi l'alta forma del dire, apprezzino e comprendano nel loro rispettoso ed alpigiano mutismo i sentimenti di umanità, di cittadinanza e di ospitalità di cui sentono fortemente.

Ci auguriamo che anche negli anni avvenire non ci venga a mancare la lieta e carissima compagnia degli ufficiali e dei soldati, certi che anche in quest'ultimo lembo d'Italia troveranno non solo il sentimento di ospitalità comune a tutti i popoli, ma ancora quello di gratitudine e di patria che affratella tutti i cittadini di una nazione e del.... mondo.

Trattenimento letterario

Domenica alle 17 nell'aula maschile sup. delle nostre scuole, ebbe luogo una di quelle simpatiche, gentili, educative riunioni, che fanno tanto bene al cuore e ricreano la mente.

Oh, se spesso anche tra le perdute borgate dei nostri monti, si potesse vivere intellettualmente; quanto guadagnerebbe il morale, il senso del bello, del buono...

E' vero, gli alpigiani, i montanari sono rudi, anche un pocchino... orsi, se vogliamo; ma ciò è perchè mai viene toccata la corda sensibile del sentimento del vero e del bene che in essi giace latente perchè mancano gli stimoli a farlo vivere, palpitare...

Il Tenente sig. Vincenzo Montanaro Comandante la 12 a. Compagnia, volle procurarci un vero godimento intellettuale con la lettura di un suo lavoro drammatico intitolato « Fede »

Fede è il titolo e fede è il sentimento che lo detta, lo tratteggia e lo compie. L'autore fa vivere i personaggi che svolgono l'azione in un ambiente naturale, vero, reale, fa sentire la vita quale è; e siccome la fede non esiste senza l'amore e la speranza, così qui amore e speranza palpitano e si fanno base di ogni azione.

Il concetto che informa il lavoro letterario è l'amore che aleggia come soffio soprannaturale, divino..., è la la fede che trionfa sugli interessi umani, anche quando l'oggetto del nostro affetto è perduto: tutto passa, tempo e persone, ma affetti e memorie restano ad esprimere sulla terra la poesia del cuore e del sentimento...

Con la fede ed il dovere l'autore fa compiere un'azione che solleva lo spirito, rende più forti gli uomini contro le avversità della vita, e dove sono seminate le spine ed i disinganni, fa sbocciare le rose della memoria santa e cara e della soddisfazione morale.

Questo nel concetto: bella la forma poetica in versi martelliani, forti, caratteristici, sonanti: purissima la lingua.

Un bravo di cuore al sig. tenente Montanaro; e nel porgere a lui ed alla sua gentil signora, sincere, meritate congratulazioni e ringraziamenti, nutriamo speranza di riudirlo, augurandoci in pari tempo che l'esercito nostro sia presto popolato da ufficiali i quali compresi dello spirito moderno dei tempi, dimostrino che la patria si educa e si difende ben più presto ed interamente coi nobili sentimenti dell'amore, della speranza e della fede... negli ideali avvenire.

Tolmezzo

La festa di beneficenza pro Patronato Scolastico

La festa di beneficenza Pro Patronato scolastico è riuscita graditissima.

L'aspetto del teatro De Marchi, gentilmente concesso, era quello delle grandi occasioni per grande aspettativa.

L'incasso lordo raggiunse quasi le duecento lire: il netto le 100: è molto se si considera la riduzione dei prezzi per l'ingresso alla II loggia, e la gentile cooperazione gratuita del corpo *bandistico, e mandolinistico*; del signor maestro G. B. Cossetti ed in specie quello della distinta signorina Maria Bodini, la cui presenza richiamò al teatro tanta folla di aspettatori

Descreti i cori e gustati: bene i due monologhi recitati con grazia artistica dagli alunni Calligaris Maria e Pugnetti Luigi.

Disinvolto, piacevolissimo il signor Epimbardi, col monologo: « La macchina per volare » che trascinò agli applausi.

Applauditissima la signorina Maria Bodini, la quale dovette ripresentarsi più volte per « fare il bis » delle sue romanze e pezzi d'opera. La sua voce, poderosa nelle note, dirò così basse, sapeva renderci una soave espressione negli acuti: e il suo canto e la grazia dell'atteggiamento, conquistò il pubblico che seppe apprezzarla con ben nutriti applausi. La serata fu lieta.

La Presidenza del Patronato, si compiace di *esternare da queste colonne* un ringraziamento alla gentile signorina con l'augurio che in breve altri trionfi La attendano.

Osoppo

Concerto Musicale

26 — In occasione della festa di S. Colomba (1 luglio p. v.) interverrà nel nostro paese il Corpo Bandistico di Artegna il quale svolgerà uno scelto programma.

Il ricevimento di detta musica è fissato per le ore 13.30 poi vi saranno *Corse Ciclistiche* con vistosi premi, *Cuccagna, Ascensione di Palloni, Illuminazione alla Veneziana, Fuochi Artificiali* e *Gran Balli* pubblici con distinte orchestre.

Tutto fa sperare un concorso straordinario di forestieri ed il *non plus ultra* dei divertimenti.

I minorenni delinquenti

« La delinquenza e la correzione dei minorenni costituiscono, nel momento storico *attuale*, il campo di una delle più grandi battaglie che la nuova civiltà, intesa alla rigenerazione ed alla educazione della gioventù, col mezzo poderoso a beneficio degli istituti di assistenza sociale di protezione giuridica, impegna contro i vecchi sistemi e gli antichi principii e regimi di repressione o di penitenziari. Ogni giorno — da venti anni a questa parte — sono nuove leggi o progetti innovatori nelle diverse nazioni; — congressi internazionali, o locali —; — nuovi libri o maggiori ricerche; è il pensiero del giurista, del sociologo, del cultore delle discipline statistiche che fornisce elementi, per le incessanti *riforme elevatrici*, al legislatore, quasi da per tutto preoccupato di *raccogliere ed utilizzare* questo materiale prezioso ».

Con queste parole, che lumeggiano l'importanza di un problema che è insieme giuridico e sociale, l'avv. Antonio Guarnieri-Ventimiglia inizia un suo dotto studio di cui già il nostro *giornale* ebbe ad occuparsi, *intorno alla delinquenza e la correzione dei minorenni*. E lo *studio*, che ottenne già il premio Ravizza, esce ora in un libro di più che quattrocento pagine, in cui la chiarezza dell'esposizione è pari alla quantità grande dei dati e delle notizie.

L'autore si preoccupa anzitutto di studiare la delinquenza dei minorenni nei vari paesi d'Europa e d'America, e di studiarla *non solo nell'arida elencazione* delle cifre, ma nelle sue cause biologiche, psicologiche e sociali. Qualche cifra riguardante l'Italia può dimostrare, meglio d'un lungo discorso, l'importanza della ricerca.

In Italia i minorenni condannati per delitti non accennano a diminuire. Nel 1890 erano 30,0.. e nel 1893 arrivavano a 44,047. Una *progressione, come* ognun vede, spaventosa! E non si deve credere che questo aumento segua l'aumento generale della delinquenza, chè anzi accenna ad esserle proporzionatamente superiore. Infatti, mentre nel 1887, su 100 condannati d'ogni età per delitti e contravvenzioni, 20,05 erano minorenni; nel 1894, cioè solo sette anni dopo, questa percentuale era salita a 23,51.

Ma per intendere il significato sociale di questa delinquenza minorile occorrono alcune altre cifre. Occorre sapere, per esempio, che i delitti nei quali incontrarono più di frequente i minorenni sono, in ordine d'importanza, questi quattro: furti semplici e spigolamento, lesioni lievi e lievissime, furti qualificati ed aggravati, delitti contro pubblici ufficiali. Di più bisogna ricordare che nel Nord, dove il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche dovrebbe produrre una maggiore delinquenza precoce, il numero dei minorenni delinquenti è inferiore a quello del Mezzogiorno, regione quasi esclusivamente agricola. Per 100,000 abitanti vi sono 312 minorenni condannati nel Piemonte, e 1117 nell'Abruzzo e Molise!

Dunque, e per la natura dei reati e per la loro distribuzione geografica, bisogna concludere che, in Italia, il *maggior* fattore della criminalità minorile è la miseria. E le plaghe economicamente infelici sono quelle che pagano, a questo triste flagello, il contributo maggiore.

Stabilita così l'estensione e la gravità della delinquenza dei minorenni, il Guarnieri-Ventimiglia dedica una buona metà del suo libro all'altro grave o delicato argomento della correzione.

Il problema va posto così: la società deve soltanto reprimere le manifestazioni criminali dei minorenni, così come reprime, con soverchio semplicismo, la delinquenza degli adulti; oppure, trattandosi di fanciulli e di giovanetti, ha anche il dovere di esercitare un ufficio di educazione e di prevenzione?

« Questo dualismo — scrive il Guarnieri — tra la *repressione* e la *prevenzione*, tra i sistemi penali ed i principi sociali di assistenza e di protezione, è notevole ed è costante nella storia della delinquenza dei *minorenni* ed in tutti i paesi.

« Quanto più l'idea *umanitaria si* afferma, si sviluppa, si diffonde, tanto più i sistemi di repressione cadono, s'indeboliscono, diventano odiosi e spregiati nella coscienza del pubblico; gli asili di educazione e le scuole accolgono ed emendano i minorenni colpevoli, la loro criminalità volge ad un'attenuazione progressiva.

« *Così la pena cade, con essa il giudizio penale* per i fanciulli; e si trasforma l'ufficio del giudice ed il compito dello Stato ».

Ma come si trasforma il compito dello Stato? Il Guarnieri ce lo dice con un esame accurato, minuto, profondo delle varie legislazioni del mondo. Accenneremo qui, a titolo d'onore,

quella del piccolo Belgio che ci fornisce l'esempio più completo del come uno Stato civile deve provvedere a difendere la gioventù inesperta e traviata dagli impulsi delittuosi.

Nel Belgio la delinquenza dei minorenni è curata con l'assistenza e non con la repressione. Il fanciullo che ha commesso un reato poco grave non può venir condannato al carcere: deve essere o assolto o consegnato al Governo che lo educherà nelle sue scuole di beneficenza. Anche i minorenni che commettono reati più gravi, e che non possono perciò sfuggire al carcere, sono poi, espiata la pena, consegnati al Governo per una correzione educativa da impartirsi in appositi istituti. Insomma è tutto un sistema di educazione e di prevenzione quello che nel Belgio mira a combattere la delinquenza minorile, sistema che suona come una rampogna per il nostro paese così tardo e così pigro dell'adottare i progressi e le conquiste della civiltà.

Infatti in Italia — e il Guarnieri lo dimostra con molta abbondanza di notizie e di cifre — la delinquenza dei minorenni non è curata come la grave piaga vorrebbe. I nostri riformatori governativi sono istituti alla dipendenza diretta dell'amministrazione carceraria, e sono, e per i metodi di correzione e per il personale che vi è addetto, inadatti a compiere una funzione educativa.

Solo in questi ultimi anni il direttore generale delle carceri, Alessandro Doria, ha posto in esperimento un regolamento per i riformatori governativi, in cui il personale di custodia è sostituito da maestri elementari. Notevole progresso questo, ma che dovrebbe essere presto integrato da tutta una serie di provvedimenti legislativi.

×

Tale essendo il contenuto del volume del Guarnieri, è inutile insistere *sulla sua importanza*. Vorremmo che quanti si occupano della criminalità minorile, o anche soltanto dell'educazione popolare, leggessero le cifre di questo libro il quale senza vacua declamazione e con rigore scientifico, ci presenta il quadro completo di uno dei più gravi fenomeni della nostra vita sociale contemporanea. Chissà che la nostra spensierata noncuranza non si scuota dinanzi alla vastità e alla gravità del problema !...

L'Italia ha purtroppo molto cammino da percorrere per l'educazione del suo popolo. L'analfabetismo è ancora un flagello invincibile in quasi tutto il Mezzogiorno d'Italia; l'abbandono, l'ignoranza, la miseria morale delle giovani generazioni è ancora una piaga terribile di cui invano noi cerchiamo di liberarci. Dovunque nelle piazze delle nostre maggiori città, nei borghi dispersi delle nostre campagne vive e cresce una gioventù che non conosce la scuola, che non riceve alcuna educazione morale, che è preda dei propri istinti e predestinata al delitto. Ora è là che bisogna che la scuola arrivi per compiere la sua grande opera di elevazione e di prevenzione.

« Aprite le scuole del lavoro e chiudete le scuole del delitto » ammoniscono gli americani, e noi che fummo la culla della civiltà, siamo oggi sordi al monito di questi popoli nuovi. Fino a quando rimarremo adagiati nella nostra colpevole inerzia? *ibi.*

Cronache Provinciali

Gemona

Lutti cittadini

26 — Gemona è in lutto profondo. Sul volto di ogni cittadino si legge il dolore che la dipartita di due uomini benemeriti della città ha impresso.

Il *conte Fernando Gioppiero* e il *cav. Don Valentino Baldissera*, a sole ventiquattr'ore di distanza sono scomparsi dalla scena del mondo!

La penna vorrebbe parlare degnamente di questi due uomini: del primo che al benessere, al risveglio di questa nostra Gemona diede tutta la sua energia, poichè amava la piccola patria d'intenso affetto; del secondo, sacerdote stimato e venerato, scienziato illustre, studiosissimo, *ottimo scrittore*, e poeta, artista nell'anima, amante di tutto ciò ch'era bello; onore e vanto non di Gemona soltanto, ma dell'intero Friuli.

La città si prepara a rendere a questi due suoi degnissimi figli solenni onoranze funebri delle quali mi farò dovere di mandarvi dettagliata relazione.

Ciconicco

Funerale.

27. — Ieri sera alle 7 seguirono i funerali della compianta sig.na *Luigia Sacchi*, che riuscirono veramente solenni e commoventi.

Seguivano la bara, portata a braccia i fratelli ed i parenti della defunta ed, un numero straordinario di persone.

Fra i tanti notiamo: il Sindaco D'Orlando Luigi, l'assessore Burelli, il co. Giovanni Manin di Moruzzo, l'avvocato Leone D'Orlando, Giuseppe Comessatti, Nigris Guido, Valle Fabio, segretario Bortolotti, maestro De Colle e tanti altri.

Notiamo quattro splendide corone portate a mano. Dopo la assoluzione data alla salma nella Chiesa di Ciconicco, il mesto corteo proseguì per il Cimitero.

La questione del granone guasto

La *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente lettera del nostro concittadino Sig. Muzzati.

Udine, 25 Giugno 1906

Egregio Direttore

Mi permetta due sole righe di completamento alla lettera dell'avv. Cerutti ieri pubblicata e riguardante il sequestro del granone.

Fino a che non sia dimostrata dalla scienza che causa della pellagra sia il fungo che si *sviluppa soltanto sul* granone estero, si dovrà ritenere che anche il granoturco nostrano difettoso possa essere causa della terribile malattia.

Di questo avviso non sono decisamente le autorità sanitarie che dànno prova di molto zelo solo nella sorveglianza dei granoni esteri e lasciano che *immense quantità di granoturco* nostrano avariato vengano vendute liberamente senza l'ombra di controllo.

Per citare un solo esempio, è notorio che una notevole parte del raccolto di granone bianco del 1905 venne messa a granaio male matura ed umidissima, con una percentuale di guasto enorme. Tranne pochissimi possidenti, che la essicarono, tutti gli altri la vendettero in condizioni di impossibile conservazione.

Di sequestri, per quanto mi consti, non ve ne furono.

Noti, Egregio Direttore, che per quanto cattive possano essere le condizioni di umidità del granone che proviene coi bastimenti dall'estero, esse sono infinitamente *migliori* di quelle di certe partite di nostrano, pel fatto che il caricatore sa che deve sottostare ad una severa visita al porto e quindi non sceglie che roba almeno discretamente asciutta.

Ci troveremo quindi più d'accordo colla verità se riterremo che minimo sia il pericolo che alla popolazione viene dall'importazione di granone dall'estero, e massimo sia il pericolo d'infezione da parte della produzione interna.

Si producono oltre 20 milioni di quintali, fra buono e cattivo, se ne importano 2 di qualità che, salvo eccezioni, è sana e secca.

Molti possidenti che gridano in buona fede contro il granone estero non sanno che sono essi che danno alimento maggiore alla pellagra.

L'avv. Cerutti è poi caduto nel solito equivoco di credere che si *mangi il granone*, mentre effettivamente si *mangia la polenta*.

Se avete dell'ottimo granone e (come avviene) lo macinate sotto una rozza mola di molino, ad altissima temperatura, con schiacciamento del germe oleoso, otterrete una farina che in poco tempo si guasterà ed irrancidirà, sviluppando germi pellagrogeni. All'opposto dei granoni anche ammalati, possono dare farine sane, quando sia eseguita una macinazione alla, senza sviluppo di calore, e dal prodotto venga eliminata la parte oleosa che è quella soggetta ad infezione.

Sono stati fatti degli interessanti e decisivi esperimenti al riguardo.

La lettera è diventata, più lunga di *quanto volevo: ma forse potrà essere* non del tutto inutile.

Gradisca i sensi della mia distinta stima.

Girolamo Muzzati.

✝

Alle 11 ant. di oggi esalava la bell'anima a Dio il

Cav. Don Valentino Baldissera

di anni 66.

Il Comune di Gemona, che perde il cittadino suo preclaro e benemerito, il profondo cultore distudi storici e letterari, che con severità di intenti educativi dell'arte onorò il Friuli nostro, ne dà il triste, doloroso annunzio.

Gemona, 26 giugno 1906.

I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 9 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Lo scontro di Casarsa

Ciò che dice il deviatore

La fuga del sotto Capo-stazione

Come abbiamo detto ieri, d'ordine dell'autorità giudiziaria venne arrestato il deviatore Gabriele Sambuco, d'anni 49, da Codroipo, che si trovava *allo scambio d'entrata del convoglio* passeggieri che andò a urtare il treno merci fermo alla stazione di Casarsa.

Ieri il Pretore di S. Vito tornò sul luogo del disastro col vice-cancelliere ed unitamente al sostituto Procuratore del Re di Pordenone nob. avv. Farlatti, al Giudice istruttore Bevilacqua ed al Cancelliere Baldissera continuò l'inchiesta.

Dai primi interrogatori subiti dal deviatore Sambuco si apprende che esso, a sua discolpa, afferma come all'arrivo del treno passeggieri si trovava fra gli scambi 26 e 27 attendendo che venisse data la partenza al facoltativo 9121 che doveva incrociare col primo alla Stazione di Pordenone.

(Così infatti disse anche a noi il capo treno Lucca col quale parlammo nella mattina stessa. N. d. R.)

Afferma inoltre che egli non sapeva che l'incrocio doveva aver luogo a Casarsa e mentre attendeva che il 9121 partisse, giunse silenzioso alle sue spalle il treno passeggeri che percorse necessariamente il terzo binario anzichè il *secondo*.

Accortosene quando il treno distava pochissimo dal merci fermo, il Sambuco assicurò di essersi fatto in quattro per dare i segnali; questi non devono esser stati avvertiti dal personale di macchina e perciò lo scontro non si potè evitare.

Il sotto capostazione Attilio Della *Schiava che è nativo di San Daniele* ed ha trent'anni, ed era di servizio in quella notte, venne pure sottoposto a lungo e minuto interrogatorio.

L'impiegato dichiarò di aver dato a voce l'ordine al Sambuco di aprire il disco per segnare la via libera al treno 2712 (viaggiatori) che veniva da Pordenone e di avere controllata regolarmente la posizione degli scambi.

Sembra che appunto qui sia l'errore del sottocapo, poichè il Regolamento prescrive che tale ordine venga trasmesso con apposito modulo a madre e figlia.

Altri però soggiungono che anche non avendo ricevuto il modulo, il Sambuco doveva impedire al convoglio *omnibus di entrare nel terzo binario* essendo regola generale che i treni devono entrare a sinistra e quindi, nel caso attuale, nel secondo binario.

Il sottocapo Della Schiava però, a interrogatorio finito, prevedendo il proprio arresto sparì da Casarsa senza che nessuno abbia saputo quale via abbia preso.

I nomi di illustri friulani alle Caserme Militari

Come riferimmo giorni or sono, il Ministero ha approvata *la proposta* della nostra Società dei Veterani e Reduci — relatore il cav. Sbuelz — riguardo alle nuove denominazioni da darsi agli edifici militari e caserme della nostra città.

I nomi ricordano illustri friulani, condottieri combattenti per la libertà friulana e per l'indipendenza d'Italia.

Gli edifici sono 7 e cioè:

Ex Raffineria (Caserma di Fanteria) Chiesetta dei santi Ermacora e Fortunato e case di privati. Nome di illustre Friulano dato all'Edificio: *Girolamo Savorgnano.*

Ex Carmine (Distretto militare). Chiesa e Convento dei Padri del Carmine e della Scuola della B. V. del Carmine. Idem. *Jacopo II. Valvason.*

Ex Missionari (Uffici militari). Era un piccolo fabbricato di privati, poi ridotto a Ricovero dei Missionari. Idem. *Giuseppe Duodo.*

Ex Vigna (Caserma di Fanteria). Chiesa di S. Francesco della Vigna e Convento dei Padri Zoccolanti e Scuola della Ss. Concezion. Idem. *Tristano Savorgnano.*

Ex S. Agostino (Caserma di Cavalleria) Monastero delle Madri Agostiniane. Idem. *Giovanni di Prampero.*

Ex S. Valentino piccolo (Caserma di Cavalleria) Quartiere della Veneta cavalleria. Idem. *Daniele Antonini.*

Ex S. Valentino grande (Ospitale Militare). Monastero delle Terziarie della B. V. dei Sette Dolori, presso la Chiesa Parrocchiale e Scuola di S. Valentino. Idem. *Lazzaro Del Torso.*

Un'adunanza dell'Accademia

Il prof. L. Fracassetti segretario dell'Accademia di Udine, ci comunica la seguente circolare indirizzata ai soci:

Onorevole signore — Mi pregio di invitarla all'adunanza che l'Accademia terrà giovedì 28 corrente alle ore 8 e mezza pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

a) Commemorazione del socio ord. ing. Joppi, fatta dal vice-presidente prof. A. Battistella — *b)* Nomina di sette soci ordinari — *c)* Nomina di un socio onorario e di due soci corrispondenti — *d)* Proposta di un socio ordinario — *e)* Approvazione del conto consuntivo 1904-1905.

Il primo Comizio Pro - Schola

Dove si tenne e chi furono gli oratori.

Scrive il *Corriere delle Maestre*:

Il primo comizio italiano *pro schola* fu tenuto a Milano, per iniziativa del *Corriere delle Maestre* raccolta e attuata concordemente dalla Magistrale Milanese, dalla Sezione Maestri e Maestre della Camera di Lavoro e della stampa scolastica. Da quel Comizio, in cui parlarono gli on. Girardini, Crespi, e Cabrini, ebbero origine tutti gli altri che si tennero poi in Italia e che con successione ininterotta fioriscono anche tuttora.

Nelle nostre scuole

I promossi senza esame dalle Tecniche

Classe IIa A. — Cassotti Italia, Chimelli Carolina, Ciani Antonio, Cisilino Orlando, De Franceschi Ettore, Del Gobbo A.ba, Del Re Ferruccio, Galiussi Emilio, Graffi Alberto, Grinovero Gino, Lorenzon Ofelia, Maglignani Camillo, Migliavacca Edvigo, Moy Rinaldo, Novello Anna, Pantanali Emilio, Pasini Carolina, Piccoli Aldo, Pilosio Enrico, Rumignani Pietro, Vattolo Augusto, Zolion Hano.

Classe IIa B. — Bornancin Eliseo, Ciani Diego, Cicutti Virginio, Cocetta Arturo, Cozzi Pietro, Crovato Giuseppe Crovato Elia, Duma Luigi, Englaro Guido, Fabbro Ovidio, Francescato Ennio, Gattolini Guido, Laurora Francesco, Laurora Vincenzo, Loronz Mario, Martinuzzi Amadio, Polacco Ferdinand, Recami Umberto, Screm Agostino, Sutto Antonio, Triani Vergilio, Trangoni Primo, Venier Gregorio, Vicentini Francesco, Zanettini Angelo.

Classe IIa C. — Bortolotti Sergio, Buliani Gio. Batta, Colonna Ugo, Craciatti Guglielmo, Dal Moro Marcello, Degli Uomini Gio. Batta, De Marco Amato, Drigani Pietro, Gobbo Guido, Lugo Silvio, Marcon Oscar, Martino Elia, Modotti Alberto, Pellegrini Ida, Pio Umberto, Petracco Antonio, Rivoldini Giovanni, Rivoldini Oscar, Rizzani Leonardo, Samueli Paolo, Simonetto Matteo, Sina Leonardo, Tico Ciro, Traldi Mario, Vatri Valentino, Zuliani Edoardo

Per arricchire e completare il Museo patriottico

L'altra sera nella sede della Società dei Veterani e Reduci, sotto la presidenza dell'ing. cav. Heimann, si riunì la Commissione provvisoria che ha il mandato di studiare il *miglior modo* per coordinare e completare tutti i ricordi storici che devono formare il Museo friulano patriottico.

Si passò alla nomina di una Commissione effettiva che riuscì così composta: dott. G. B. Romano presidente; Dal Torso vice-presidente; segretari Lazzarini e Cossutti.

Venne deciso di intensificare le ricerche per la raccolta di ricordi patriottici presso le famiglie dei reduci che ne conservassero, in modo che pel 26 Luglio p. v. in cui Udine festeggierà il 40 anniversario della liberazione austriaca e in cui pure verrà inaugurato il Salone dello storico Castello, in esso la raccolta sia completa il più possibile.

Per il 40 anniversario della liberazione

Il dottor Roberto Kecler, avvicinandosi il 40.o anniversario della nostra liberazione, versò alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui e provato patriota *Carlo Kechler* sia iscritto nell'albo dei soci perpetui della Dante.

La presidenza, riconoscente, plaude al nobile atto, che al ricordo del nostro riscatto associa il ricordo del prigioniero di Olmütz.

La questione del medico di Prato Carnico

Nel pomeriggio d'ieri la Giunta Prov. Amministrativa tenne l'ordinaria settimanale seduta.

Fra i vari oggetti deliberati (*vedi in altra parte del Giornale*) si occupò della ormai famosa questione del medico di Prato Carnico dott. Luigi Grasso - Biondi e cioè del suo licenziamento da parte di quel Comune.

Del dibattito che si svolse pubblicamente in Prefettura quindici giorni or sono, ne abbiamo dato ampio resoconto.

La Giunta senza entrare nel merito della questione, ha deciso di fare un sopraluogo a Prato.

Vi si recheranno alcuni membri della Giunta stessa per procedere ad una nuova inchiesta.

Con questa disposizione ci sembra, in complesso, che la Giunta abbia accolto la domanda che nel giorno della discussione ebbe a fare l'avv. Mario Bertacioli che sosteneva le ragioni del dott. Grasso - Biondi.

È abolito l'obbligo di cancellare la dicitura "Cartolina,, dalle Cartoline illustrate

Il Ministero delle Poste comunica che l'obbligo di cancellare la dicitura « Cartolina postale », sotto pena di segnatasse alle cartoline postali per l'interno affrancate solo con 5 centesimi, è abolito con la legge 9 luglio 1905. L'obbligo sussiste tuttora nei rapporti coll'estero e verrà abrogato anche per l'estero a partire dal 1 ottobre 1907.

A proposito del colloquio coll'ispettore della Santa

Una lettera della Sezione postelegrafica

Gentilissimo sig. Direttore,

In omaggio alla verità ed alla giustizia, simboli che aleggieranno sempre sulle file della nostra Federazione, sentiamo sacrosanto il dovere di profferire la nostra parola a pro di due confratelli che oggi il sopruso d'uno zelante funzionario, ha voluto render oggetto di non benevoli commenti da parte di un'intiera cittadinanza

Convinti dei santi principi che ha sempre sostenuto il suo accreditato periodico e fidenti nella di lei cortesia, chiediamo un piccolo spazio nelle colonne del suo *Paese* onde sia a conoscenza di tutti che, quanto il sig. Ispettore Nicola Della Santa (non ancora cavaliere) ha affermato nel suo colloquio è completamente falso od in gran parte contrario al buon senso comune.

Egli ha parlato di numerosi reclami e noi invece riteniamo che questi reclami non esistano; se così non fosse, sarebbe dimostrato ch'egli è ancora privo della conoscenza del Regolamento postale, il quale vuole che i reclami debbano esser noti al capo dell'ufficio ritenuto responsabile dei disservizi lamentati. Nel caso attuale, possiamo affermare che il *sig. Ciani, capo dell'ufficio* distribuzione di Udine è sempre rimasto all'oscuro di tutto.

E bene si sappia, pure, che, molto tempo prima che il Della Santa avesse sentita la necessità di ricorrere alla perquisizione dell'ufficiale sig. Pepe, il capo dell'ufficio aveva insistito ripetutamente sulla possibilità che le due lettere fossero state inviate, per inavvertenza, all'ufficio di Ferrovia tra quelle in transito, ed anzi il Pepe aveva aggiunto che sarebbe stato bene richiamare, per telefono, dalla Ferrovia tutte le corrispondenze dirette ad Udine città. A *tali insistenze* si era sempre risposto che tutto era assurdo.

È poi falso assolutamente imputare il Pepe d'aver osservato al Chiem i 25 minuti che questi erasi fermato in ufficio oltre le 7 non giustificando il ritardo; egli sapeva troppo bene che l'orario di quest'ultimo aveva termine alle 7 e 30.

Che si deve pensare d'un ispettore che non conosce l'orario degl'impiegati che ha il dovere di sorvegliare?

Ed ancora.

Il Della Santa confessava nel suo colloquio che s'indusse a recarsi in Ferrovia, solo perchè abita in quei pressi; dunque, se data l'ipotesi la sua abitazione fosse stata in altra via, egli avrebbe sospeso fino a nuovo *ordine il Pepe*, come lo aveva già sentenziato, e sarebbe rimasto con la convinzione che uno dei due impiegati era il ladro.

E dopo tante falsità conchiude che le lettere furono trovate, e finisce lanciando un insulto a tutto il personale postelegrafico di Udine.

Sappia questo sig. Ispettore, che la sottrazione o la manomissione di lettere, l'applicazione di francobolli usati e le tentate sue prove, non han niente di comune col buon andamento del servizio. Siamo onesti e laboriosi, e se possiamo incorrere molto frequentemente in disservizi, lo si deve solo alla specialità del nostro lavoro sempre crescente e vertiginoso, e che richiede in qualsiasi ramo l'immediato eseguimento, anche se il personale è insufficiente.

Che tra noi possa trovarsi un qualche indegno è fuori dubbio; in una così numerosa famiglia è inevitabile il mercio; affermiamo però che in qualsiasi caso saremmo noi i primi a combatterlo e metterlo alla gogna, rispettando però sempre gli onesti e basandoci su ciò che le leggi consentono ed il giusto criterio detta.

E basta così per non abusare troppo della di Lei cortesia. Ringraziandola sentitamente. La salutiamo con l'augurio che simili dolorosi fatti non abbiano a ripetersi.

Noi della Federazione Postelegrafica — *Sezione di Udine*

Dal Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro ove prima era impiegato apprezzatissimo, il Sig. Vittorio Vittorello, Consigliere Comunale, venne chiamato a coprire un'importante posto nell'Amministrazione della Società Elettrica Friulana.

Congratulazioni.

Navigazione Generale

Vedi in quarta pagina

Pel Libero Pensiero

Ieri sera seguì l'annunciata assemblea per l'istituzione di una Sezione in Udine del *Libero Pensiero*.

Numerosi erano gl'intervenuti e presiedeva il prof. Felice Momigliano il quale spiegò brevemente gli scopi dell'Associazione del Libero Pensiero, accennando ai temi che verranno discussi nel Congresso che si terrà a Milano nel venturo mese di luglio.

Si passò alla nomina di un Comitato provvisorio che riuscì così formato: prof. Felice Momigliano, dott. V. L. Camurri, prof. Bongiovanni, rag. Enrico Zilotti e Giovanni D'Agostino.

Si stabilì di aderire al Congresso di Milano e su proposta Momigliano rimase deciso di sottoporre alla discussione del Congresso stesso un nuovo tema riguardo ad un libro istruttivo da provvedere per le scuole elementari *in sostituzione del catechismo*.

Infine moltissimi degli intervenuti sottoscrissero di far parte dell'Associazione.

I calori estivi e... il ventaglio

La sovrabbondanza della materia piovutaci da ogni parte in questi tre giorni, c'impedì di parlare della sfarzosa, elegante, ricchissima mostra fatta domenica sera dal signor *Francesco Lorenzon* proprietario del bel negozio *Al Chic Parisien* posto in Piazza Mercatonuovo.

La mostra ebbe il suo preavviso durante la giornata, poichè appositi portatori girarono per le vie della città recando tre grandiosi ventagli della dimensione di oltre un metro e mezzo.

Una vera novità, poichè non si vide a Udine un sistema di *réclame* più indovinato!

Sopra il secondo dei tre ventagli, a caratteri di scatola era adunque preannunziata l'originale mostra dell'oggetto più indispensabile alle signorine e signore in questa stagione.

E fu un accorrere, specialmente verso sera, di leggiadre signorine davanti alle vetrine del *Chic Parisien* dove facevan bella mostra continaia di graziosissimi ventagli.

Il signor Lorenzon ha saputo poi disporne con fine buon gusto perfino nel soffitto del suo negozio, che ne era interamente tappezzato.

Si penserà però che si tratti di ventagli costosi, il di cui acquisto sia accessibile *ai soli borsellini* delle ricche signore che possono spendere...

Non è così. Nel negozio Lorenzon voi troverete il ventaglio che va dalla mezza lira, alle sette, otto e quindici lire di costo: la scelta dunque non fa difetto.

E in quello svariato emporio, troverete il ventaglio stile Roccocò, Empire, Rinascimento, e perfino quello — graziosissimo — battezzato *Buffalo Bill*.

Non parliamo poi di altri veramente splendidi per forma e valore: con penne di struzzo, in madreperla, osso, con stoffe di seta dipinte a mano in stile giapponese e via via.

La mostra figura tuttora e forma l'ammirazione dei passanti ma più specialmente delle nostre eleganti e graziose signore e signorine le quali sanno troppo bene che la *toilette* estiva non è completa, se non è corredata da un elegante ventaglio.

Noi pensiamo — e lo auguriamo di cuore — che il negozio Lorenzon, durante l'afa di questi giorni, verrà addirittura saccheggiato.... di tutti i ventagli esposti!

Concerti estivi all' "Adriatica,,

Questa sera nella birraria *All'Adriatica* condotta dal signor Gross avrà luogo il primo dei concerti istrumentali che si daranno in quel delizioso ritrovo durante la stazione estiva.

Come nei decorsi anni, il pubblico accorrerà numeroso certamente a gustare della buona musica... gustando soprattutto l'eccellente Birra di Puntigam, la Regina delle birre di cui è unico rappresentante per l'alta Italia il signor Giuseppe Ridomi.

La birraria *All'Adriatica* è situata fuori Porta Cussignacco all'estremità del Viale De Rubeis.

Il Teatro Sociale definitivamente venduto

Ieri sera alle ore 5 scadeva il termine pei i fatali d'aumento del sesto sul prezzo ultimamente offerto per l'acquisto del Teatro Sociale (fabbricato e mobiglio).

Nessuno si presentò al Notaio Dottor Venanzio Pirona e perciò deliberatario dell'asta rimane definitivamente il sig. Giuseppe D'Odorico per il prezzo di L. 45.800.

Un calcio di cavallo riportò stamane il giovanetto Mini Antonio di anni 17, agente presso la Ditta Dormisch, il quale si trovava a Porta Poscolle con un carro di casse di birra.

Venne accompagnato all'Ospitale da due Vigili urbani e nel Pio Luogo gli fu riscontrata una vasta ferita lacero contusa alla gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 18 s. c.

I lagni del personale viaggiante
Turni impossibili
Il deposito di Udine

Un ferroviere ci scrive:

Il *Paese* ha accolto nelle sue ospitali colonne nel numero di giovedì 7 giugno, la lettera di un nostro collega, in cui erano espressi i lagni del personale viaggiante, per il lavoro addirittura enorme a cui è obbligato dopo che le ferrovie passarono allo Stato.

Giustamente il nostro collega osservava che l'esercizio di Stato si risolvette in una grande delusione per il personale viaggiante il quale confidava che lo Stato dovesse accogliere con più *paterna benevolenza*, come è sua funzione, le giuste aspirazioni ed i legittimi desideri della classe dei ferrovieri.

Non solo le condizioni del personale non sono migliorate coll'avocazione allo Stato delle Ferrovie, ma quel che è peggio, la verità è che i ferrovieri, specie il personale viaggiante, si trovano ora in condizioni peggiori.

L'amministrazione delle Ferrovie ha persino calpestato il Decreto Reale che disciplinava i turni, cosa che non fu mai fatto l'Adriatica, per quanto società sfruttatrice.

Per modo che noi del personale viaggiante *siamo ora oppressi* da un lavoro *senza pace nè tregua*, lavoro inumano che ci preclude le gioie famigliari e ci esclude dalla società.

Persino nelle ore in cui avremmo diritto al riposo ci è ingiunto di lavorare, senza avere la benchè minima gratificazione che pure la R. A. qualche volta corrispondeva.

Insomma uno stato di cose quanto mai doloroso e che, se continuato, potrebbe sempre più pregiudicare e non certo per colpa nostra, il servizio con gravissimo danno della nazione, servizio che se ora procede abbastanza bene, ciò si deve solamente *alla forza* di volontà ed dallo spirito di sacrificio del basso personale.

Il personale viaggiante di Udine è poi inasprito ed indignato per il nuovo turno compilato dal Deposito il quale è comandato, non dal suo vero Capo Conduttore Principale, ma da una caricatura di grande uomo, *guardia stazione* con funzioni di *segretario*, notissimo per la supina ignoranza delle esigenze del servizio e per la inverosimile incompetenza non avendo mai viaggiato.

Ai sigg. Negri e Tarchi noi domandiamo *che cosa pensano di fare e se* non ritengono urgente provvedere prima che nascano inconvenienti che potrebbero seriamente compromettere il sereno andamento del servizio.

Romeo
del personale viaggiante.

Intorno ad un investimento del Tram di San Daniele

In qualche giornale cittadino apparve ieri notizia di un investimento avvenuto in *Chiavris* e causato dal Tram a Vapore di San Daniele perchè il personale non diede i segnali prescritti e perchè il convoglio andava con troppa velocità.

Il fatto così veniva raccontato:

Uno stalliere accompagnava fuori dal portone di una casa di fronte alla quale passa il Tram, un cavallo trascinante una carretta su cui stavano due contadini, marito e moglie.

Il carretto si trovava in mezzo al binario quando sopraggiunse — senza dare alcun segnale — il Tram a vapore, in modo che malgrado gli sforzi dello stalliere per far retrocedere cavallo e veicolo, il timone di questo urtò contro la locomotiva così che la carretta andò a battere contro lo stipite del portone.

Lo stalliere riportò una grave contusione alla gamba destra mentre la donna se la cavò con un po' di spavento

Abbiamo assunto minute *informazioni* sul fatto e per la verità dobbiamo riferire quanto segue:

Il macchinista fece ripetuti segnali col campanello e il fuochista colla cornetta com'è prescritto, durante tutto il percorso dalle prime case presso gli stabilimenti Volpe fino alla prima fermata in Chiavris.

I viaggiatori che si trovavano nelle vetture sono testimoni della esattezza di ciò che affermiamo.

Non è poi vero che la carretta si trovasse in mezzo al binario e ciò risulta logicamente dal fatto che solo il timone urtò nei fianchi della locomotiva, mentre nella prima ipotesi, avrebbe dovuto investir appieno la carretta stessa.

Infine non è vero che il Tram corresse con una velocità eccessiva, ma la corsa era quella prescritta dal Regolamento nei luoghi abitati.

Inoltre la Società Veneta, da quando ha la gestione del Tram, ha sempre osservato scrupolosamente le prescrizioni regolamentari.

Nel caso sopra accennato, la causa spetta intera allo stalliere che uscì dal portone senza far attenzione ai segnali del Tram, che si fermò a riprese la corsa solo dopo che il personale aveva constatato che disgrazie gravi non erano avvenute

Sempre ciclisti investitori

Ieri, uno dei soliti velocipedastri, contro i quali invano si elevano le proteste dei cittadini e della stampa, veniva a gran corsa da via Villalta verso via Mazzini.

All'angolo delle due vie c'è il negozio coloniali e privative del sig. Gobitta e proprio in quell'istante ne usciva una giovane, certa D'Orlando Ester.

Il ciclista le fu sopra e l'atterrò mentre egli riusciva a rimanere in sella, dandosi eroicamente a corsa veloce senza curarsi di chiedere se la disgraziata si fosse spaccata il cranio!...

La D'Orlando venne rialzata e accompagnata nella vicina Farmacia Comessatti ove le vennero riscontrate vario contusioni alla spalla destra e al gomito sinistro, giudicate guaribili in 8 giorni.

Corso odierno delle monete

Corone 104.55	Napoleoni 20
Marchi 122 70	Sterline 25.05
Rubli 263.	Lei 95.50

Cronaca Giudiziaria
Tribunale di Udine
CONDANNA PER LESIONI

Ieri davanti al Tribunale si è svolto il processo contro Cappellani Luigi-Pietro di Valentino da Rualis imputato di lesioni per avere nel 17 aprile 1906 in Cividale inferto a Puntel Giovanni un colpo di coltello producendogli lesioni che lo misero in pericolo di vita poichè gli cagionarono malattia durata oltre 30 giorni.

La cosa ebbe origine da questione sorta per ragioni di giuoco.

Notiamo che il ferito Puntel, che ha soli 18 anni, si presenta all'udienza fra i carabinieri dovendo scontare vari mesi di carcere per oltraggi.

Assunti i testimoni, il P. M. avv. Torrosini propone 1 anno e 2 mesi ed accessori; il difensore ufficioso avv. Marcè fa del suo meglio perchè venga applicata una pena minore, ma il Tribunale accoglie intera la proposta del Pubblico Ministero.

Presidente avv. Solmi; Giudici Manara e Cano Serra.

Pretura I° Mandamento
Gli agenti contro il "Crociato,,

Ieri mattina doveva discutersi la causa intentata da un gruppo di agenti di negozio di Cividale contro il giornale cattolico il *Crociato* per una corrispondenza da quella città che li offendeva nella loro onestà.

A maggior chiarezza pei lettori diremo che durante lo scorso carnovale a Cividale gli agenti di commercio diedero un ballo, invitando a prendervi parte i colleghi di Udine.

Due giorni dopo il corrispondente cividalese del *Crociato* annunciava che il ballo era riuscito animatissimo e dopo una brevissima descrizione della serata concludeva affermando che colore che del ballo ne avrebbero sentito maggiori effetti sarebbero stati i proprietari di negozio. Se ne sarebbero accorti *nel scudetolto*.....

Come si vede l'insinuazione era perfida e gli stessi negozianti ebbero espressioni di biasimo verso il corrispondente (rimasto sconosciuto) e verso il *Crociato* che stampò cose simili.

Gli agenti si erano costituiti P. C. coll'avvocato Emilio Driussi, il *Crociato* era difeso dall'avv. Bertacioli e Giuseppe Brosadola.

Ma prima ancora che l'udienza venisse dichiarata aperta le trattative iniziate per un accomodamento riuscirono e venne dagli agenti firmato il recesso di querela.

Il *Crociato* pagherà tutte le spese di causa, pubblicherà in terza pagina una una ritrattazione e verserà 40 lire a beneficio di un agente disoccupato o ammalato povero della Sezione Agenti di Cividale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Sacchi e parenti, commossi ringraziano vivamente tutti coloro che nella luttuosa circostanza vollero con la loro presenza, e con altri mezzi lenire in parte il dolore da cui furono colpiti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.